

**SSR** Svizzera italiana CORSI



**Rapporto  
del Consiglio del pubblico**

**Alter Ego**

Novembre 2024

## Premessa

Con *Alter Ego* la RSI presenta la prima serie TV interamente prodotta nella Svizzera italiana, in coproduzione con Amka Films e in collaborazione con Ticino Film Commission, sotto il patrocinio della città di Bellinzona. È stata selezionata tra 165 progetti nel quadro del concorso di scrittura seriale promosso da RSI nel 2019. Ideata e scritta da Erik Bernasconi con Carlotta Balestrieri, Claudia Bellana e Andrea Valeri, è stata diretta dallo stesso Bernasconi (Sinestesia, Moka Noir, Fuori Mira) e da Robert Ralston (Il demolitore di camper, Plötzlich Deutsch), ticinese il primo, grigionese il secondo. La serie ha rappresentato una bella sfida per le dimensioni del progetto: 52 attori, 70 collaboratori (numerosi i ticinesi) e oltre 500 comparse; 11 settimane di riprese con ricadute economiche positive (alberghi, appartamenti in affitto, ristoranti e negozi) sul Bellinzonese.

All'interno del panorama televisivo svizzero troviamo sempre più spesso serie di matrice giallo/crime da guardare, e tra queste c'è *Alter Ego* che riesce a creare immediatamente un legame mentale tra la fiction seriale e il Ticino. Un criterio qualitativo più che apprezzabile per il Consiglio del pubblico che ha valutato il titolo non tanto in rapporto alle produzioni europee e internazionali, che dispongono di mezzi finanziari sicuramente superiori, quanto per essere rappresentativo di un'offerta d'intrattenimento della RSI che aspira ad intercettare i gusti del pubblico, svizzero in primis. Il noir racconta da sempre i disagi, le paure e le derive della società: *Alter Ego* deve essere letto anche in questa ottica.

## Genere

La serie rientra nel filone poliziesco-thriller. I registi avevano spiegato il senso del loro lavoro citando Friederich Dürrenmatt: «Il grande scrittore ci ha insegnato che il Giallo ci permette di comprendere l'animo umano. In questo senso abbiamo cercato di scavare nelle profondità della psicologia dei personaggi e di raccontarne le vicende. Questo ha regalato alla serie la sua profondità. Abbiamo cercato di sviluppare i personaggi in chiave ticinese e di renderli credibili. Il tema più importante è quello delle maschere: le persone cercano di nascondere quello che sono. La nostra non è una critica sociale. Volevamo semplicemente mostrare tutte le maschere che una persona è in grado di portare e far capire che alcune di esse possono portarci a compiere atti orribili».

## Trama

*Alter Ego* è una storia misteriosa e oscura che si snoda in una Bellinzona sotterranea, a fare da scenario il carnevale Rabadan: all'indomani del giovedì grasso viene infatti rinvenuto il cadavere di una ragazza. Il commissario Leonardo Blum e la sua squadra si trovano ad investigare su delitti che affondano le radici in un passato pieno di ombre. Ad essere esaminati non sono soltanto i crimini che insanguinano la città, ma anche e soprattutto l'animo umano, quello di una comunità che crede di non aver nulla da nascondere.

## Cast & Crew

Regia: Erik Bernasconi, Robert Ralston  
 Sceneggiatura: Carlotta Balestrieri, Claudia Bellana, Erik Bernasconi, Andrea Valeri  
 Cast: Gian Marco Tognazzi, Matteo Martari, Maria Anolfo, Anna Pieri Zuercher, Luca Di Giovanni, Roberto Citran, Caterina Shulha, Antonio Zavatteri, Leonardo Lidi, Paola Buratto, Marcos Piacentini, Filippo Dini, Igor Horvat, Bruno Todeschini, Giorgia Wurth, Andrea Zogg, Roberta Fossile, Margherita Coldsina, Tatiana Winteler, Jasmin Mattei  
 Fotografia: Pietro Zuercher  
 Scenografia: Fabrizio Nicora  
 Costumi: Bettina Pontiggia  
 Trucco: Assunta Ranieri  
 Suono: Edgar Iacolenna  
 Montaggio: Katja Dringenberg, Samir Samperisi, Laia Prat  
 Montaggio suono: Riccardo Studer  
 Musiche: Marcel Vaid, Zeno Gabaglio  
 Produttori: Amka Films Productions  
 SA: Olga Lamontanara, Amel Soudani, Michela Pini RSI Radiotelevisione svizzera: Alessandro Marcionni, Walter Bortolotti.

## Puntate

*Alter Ego* ha debuttato martedì 5 dicembre 2023, in prima serata su RSI LA 1 (due puntate a sera, 21.10), dallo stesso giorno era disponibile su Play Suisse. La serie è composta da 6 episodi della durata di 45 minuti, che sono stati diffusi anche sulla RTS e la SRF nonché sulla piattaforma Play Suisse in italiano, francese e tedesco.

Per la prima volta in assoluto in Svizzera, tutti gli episodi sono stati proposti sia con l'audiodescrizione (sul canale audio2) sia con la traduzione in lingua dei segni (su HbbTV o play RSI). Un esercizio voluto dal Centro di competenza Accessibilità della RSI per rendere *Alter Ego* accessibile a tutte le persone, adempiendo di fatto ad uno dei compiti che caratterizzano il mandato di servizio pubblico.

## Struttura narrativa

La sceneggiatura è un bel esercizio di narrativa noir. Ogni episodio intreccia abilmente suspense e dramma, mantenendo gli spettatori sul filo del rasoio già dalla prima sequenza. Il luogo scelto per l'ambientazione è una Bellinzona ben lontana dalla tranquilla capitale cantonale, a fare da sfondo è una cittadella medievale con i suoi castelli, le viuzze del centro storico, le montagne incombenti che ben si prestano per una narrativa cupa, che le riprese crepuscolari fanno rendere inquietante, ricca di colpi di scena, silenzi colpevoli, segreti e intricati misteri nel pieno rispetto delle migliori tradizioni del genere poliziesco, riuscendo al contempo a introdurre elementi originali e sorprendenti.

*Alter Ego* è sorretto da una trama tesa su dialoghi incisivi e autentici che offrono profondità a personaggi ben caratterizzati da attori bravi e convincenti che sanno portare sullo schermo vicende complesse e ruoli tormentati come quello del commissario Blum, un investigatore spigoloso che mai discute coi collaboratori davanti a una macchinetta del caffè, e mai si concede un attimo di serenità e di scherno. Il tutto serve a vestire le sei puntate di quel colore semioscuro, per non dire tragico, voluto sicuramente dai registi per aumentare l'effetto "suspense" di un thriller televisivo in cui ognuno porta una maschera.

Ambientare la serie durante il Carnevale di Bellinzona, un contesto assolutamente reale, è stata un'intuizione intelligente, le riprese sono talmente ben confezionate che non si scorge la differenza tra le scene rubate dal vivo (la manifestazione carnascialesca) e la fiction. In *Alter Ego* tutto è omogeneo, dalla fotografia all'atmosfera, al ritmo incalzante... sembra sia il Carnevale a far parte della fiction e non viceversa.

## Tecniche e linguaggio

La fotografia di Pietro Zuercher è raffinata. La serie cattura l'essenza del noir attraverso un uso sapiente di luci e ombre, creando atmosfere intense e suggestive. Ogni inquadratura è curata nei minimi dettagli, le riprese con il drone aprono al volo d'uccello, imponendo allo spettatore "un'immersione visiva" nella complessità emotiva della trama. Le scelte cromatiche e l'uso dei contrasti elevano il racconto visivo, facendo della fotografia un elemento narrativo fondamentale della serie. La macchina da presa aiuta a entrare nella psicologia dei personaggi, a coglierne la profondità e la delicatezza per rivelare ciò che spesso non esprimono a parole. Usare l'espressione visiva per raccontare lo stato d'animo dei protagonisti non è cosa facile ma *Alter Ego* riesce ad avventurarsi in territori oscuri che scuotono in profondità una comunità. Le riprese in primo piano di padre e figlia prigionieri alternate alle inquadrature sul commissario Blum e i suoi collaboratori spiazano pur mantenendo l'effetto di voluta drammaticità.

La colonna sonora accompagna e arricchisce l'esperienza visiva, accentuando i momenti di suspense e le introspezioni dei personaggi. I brani sono accuratamente selezionati per amplificare l'emozione di ogni scena, passando da toni inquietanti e tesi a melodie più riflessive sul grigio, sul notturno. Il sound design ben si integra nella narrativa, contribuendo a creare un'atmosfera avvolgente e intrigante.

## Regia e produzione

La direzione congiunta del ticinese Erik Bernasconi e del grigionese Robert Ralston ha dato buoni frutti; pur essendo entrambi alla loro prima esperienza di thriller, sono riusciti a trovare un linguaggio comune per realizzare un nordic noir totalmente ticinese di valore. Un ottimo lavoro di squadra. Il livello qualitativo della regia e della produzione è molto buono.

La regia è accurata, il ritmo ottimo, le ambientazioni credibili... o meglio quasi tutte credibili: in effetti gli esterni della Biblioteca cantonale poco si sposano con gli interni di un'ex tipografia per gli allestimenti scenografici del commissariato. Una trentina i set individuati e selezionati con cura: il cortile della Biblioteca cantonale, il Cimitero di Bellinzona, il biotopo di Camorino, località quali Sementina, Carasso e Monte Carasso, Quartino, Sigirino. L'ex ospedale militare di Ravecchia ha ospitato il laboratorio della scientifica. Il Commissariato è stato ricreato dalla squadra degli scenografi nell'ex Tipografia Veladini di Bellinzona. E poi ci sono gli iconici Centro storico e Fortezza a fare da sfondo agli intrighi e ai drammatici ritrovamenti. L'idea delle riprese dal drone è coinvolgente: vengono proposte vedute spettacolari sui luoghi "storici" di Bellinzona che non tutti conoscono e che molti, magari, avevano dimenticato.

## Messaggio

Nel raccontare le vicende di persone che cercano di ritrovare il proprio equilibrio scavando, nel profondo dell'anima, dove fa male, *Alter Ego* illumina il lato oscuro della società, racconta ciò che normalmente non sempre si racconta: la violenza domestica, la sfida di convivere con il disagio mentale, l'emarginazione sociale, i conflitti generazionali, la manipolazione... Esplora la tragica realtà degli omicidi di giovani donne, sceglie il taglio stilistico del cinema noir per porre non pochi interrogativi morali. La profondità dei temi affrontati porta i telespettatori a nutrire un legame emotivo con la storia. *Alter Ego* è un interessante specchio della società, capace di sondare la sfera interiore di sentimenti e situazioni complesse, riuscendo nel contempo ad intrattenere con qualità grazie a una trama ad alta tensione come vuole ogni "noir" che si rispetti.

## Giudizio finale

L'esercizio di creare un thriller in sei puntate è riuscito molto bene alla RSI. La serie ha visto riuniti diversi partner, dimostrando la capacità dell'industria audiovisiva ticinese di realizzare un prodotto all'altezza delle produzioni nazionali degne di nota. Un giallo interamente prodotto nella Svizzera italiana, che ha coinvolto numerosi professionisti ticinesi, messo in scena paesaggi splendidi, attinto ad elementi della cultura e della tradizione del luogo come il Carnevale di Bellinzona. È una serie ben girata, montata e sonorizzata, che si affida a un cast eccellente; una serie che non può lasciare indifferenti in quanto rappresenta una produzione davvero importante per una realtà come la Svizzera italiana. E proprio per questo si apprezza lo sforzo sostenuto dalla RSI.

Se si può rimproverare a questa insolita e drammatica stesura teatrale qualcosa, è forse l'effetto eccessivamente e durevolmente inquietante e magari un po' ossessionante sullo spettatore che nella presentazione del male non viene mai lasciato a riposo. Il male che in *Alter Ego* come nei romanzi di Dürrenmatt offre però sempre spunti di riflessione sulla sua origine, la morale e la logica, il caos e la ragione.